



ASSOCIAZIONE AMICI FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA DELLA BASSA E DEL PARCO DELL'OGLIO

Ente del Terzo Settore – Associazione di Promozione Sociale
Sede: via A. Manzoni, 22 - 25027 Quinzano d'Oglio (Brescia)

www.bassa-parcooglio.org ; amicibassa.oglio@civiltabresciana.it

OGGETTO: Iniziative per ricordare il ns Primo Presidente nel XXV da quell'infausto 30 luglio 1996

Carissime/i,

a breve dovremmo finalmente avviarci a riprendere i nostri abituali contatti diretti dopo che perfino alcune attività già ben definite le dovemmo sospendere e con ben due Assemblee precedenti che abbiamo dovuto adempiere a ranghi ristretti per la emergenza sanitaria. Nella prossima comunicazione ci soffermeremo di più su di esse, in particolare per quella Straordinaria del 2020 a Corte de' Cortesi (Cr) obbligatoriamente tenuta per recepire le modifiche di Statuto connesse alla nuova normativa nazionale sulle Associazioni (già nel ns cartiglio riscontrerete uno degli esiti da tali recepimenti: le aggiunte di "Ente del Terzo Settore" e "Associazione di Promozione Sociale").

Ed ora eccoci ad esporvi quanto ci accingiamo a compiere per commemorare con la dovuta solennità il XXV dalla perdita del nostro indimenticabile Vittorio Sora, amatissimo ed apprezzato nostro Primo Presidente che ci ha lasciati nel tragico incidente sulla sua "Quinzanese" in quel 30 luglio 1996.

Fatevi portavoce a diffondere la presente comunicazione presso vostri conoscenti, al di là che stampa locale ed i nss più semplici canali informatici raggiungeranno altri diversi abituali nostri interlocutori.

Per aderirvi, utilizzate i soliti mezzi che da 31 anni avete praticato, siano gli abituali referenti di zona o le comunicazioni via e-mail che conoscete, non ultima quella in alto nel cartiglio dell'Associazione.

Nel rivolgere un affettuoso ricordo al nostro Vittorio, vi attendiamo agli appuntamenti sotto elencati.

Quinzano d'Oglio 24 luglio 2021

IL PRESIDENTE arch. Dezio Paoletti

1) Venerdì 30 luglio, ore 17,30, in prossimità del km 25,2 della S.P. IX (Quinzanese). Consigliamo di giungere già alle 17,15, ma al km 25,1 della "Quinzanese" (ingresso della c.na Badiola sul lato dx per coloro che provengono da Brescia), dove gentilmente la proprietà ci ha autorizzati a parcheggiare nella sua area più aderente alla provinciale poiché sul lato opposto della corsia (in direzione Brescia, dove s'eleva il cippo a ricordo del ns Vittorio), non vi è alcuna possibilità di fermarsi con l'auto sia per motivi di sicurezza che per non creare disagi alla viabilità. Avremo la rassicurante e gradita presenza di una pattuglia della Polizia Provinciale e della vigilanza urbana sia di San Paolo che di Verolanuova (Comuni competenti per territorio sui quali ci soffermeremo). Anche nostri volontari saranno attivi all'interno della area parcheggio per indicare come ottimizzare al meglio lo spazio disponibile per far sostare il maggior numero di auto. Consigliabile giungere in loco col minor numero di vetture, pertanto coloro che lo hanno già sperimentato in precedenti altri nss incontri, si accordino di giungere a sedili al completo.



Il Cippo al Km 25.2 con estrapolazione della scritta a lui dedicata. A lato l'ingresso al Km 25.1 dove si potrà temporaneamente parcheggiare
Dal parcheggio ci raduneremo per attraversare tutti insieme la provinciale seguendo le indicazioni dei nss "angeli custodi" per soffermarci, oltre il guard-rail, a ricordare Vittorio sia:

- per la sua attività di pubblico amministratore e di impegno politico. In tale ruolo sarà ricordato dal ns Emerito Presidente Guido Galperti che lo volemmo alla guida dell'Associazione poco dopo quella tragica perdita. D'altronde chi meglio di lui potrebbe cimentarsi a ricostruirne quella sua intensa attività avendo egli stesso attraversato quasi tutte le più rappresentative cariche istituzionali: da Sindaco di Pralboino, poi Assessore provinciale, Consigliere Regionale, Senatore e Deputato della Repubblica ed attuale Vice Presidente della Provincia di Brescia;

- per il suo impegno di personalità di cultura lo esporrà l'attuale ns Presidente in virtù degli stretti rapporti tenuti e condivisi perfino poco prima della formale nascita dell'Associazione, che prese avvio nel 1989 per attuare le pionieristiche scelte che aprirono nuovi e significativi percorsi culturali soprattutto nell'ampio territorio delle 4 Province lombarde (in ben 90 Comuni, di cui 40 propriamente di Bassa Bresciana ed ulteriori 50 Comuni del territorio bergamasco-cremonese-mantovano e bresciano costituenti il Parco Regionale del Fiume Oglio) in cui operiamo ormai da oltre 31 anni per stessa dizione che portiamo e per le finalità di Statuto ;

-come pater familiae e nonno tenerissimo e gioioso ci auguriamo che Arria possa raccontare alcune chicche di vita familiare o comunque chi di loro si sentirà di farci conoscere il Vittorio in quella sua veste più "domestica";

- solleciteremo un breve intervento dal geometra-capomastro Luciano Rizzi (ns "storico iscritto" all'Associazione e da sempre conquistato dalla ars oratoria et operandi del Vittorio) che progettò ed eseguì il cippo al km 25,200: ne esporrà i significati sottesi alla sua forma, dal basamento alla colonna spezzata, così intimamente intrecciati alla personalità di Vittorio;

- seguirà un breve spazio per chi si sentirà di ricordare a suo modo il ns Vittorio.

Intorno alle 18,15 ci avvieremo verso il ponte sull'Oglio fra Quinzano e Bordolano, dedicato ufficialmente a Vittorio 10 anni dopo quel 1996 ma con targhe affisse con il suo nome, collocate sul versante bresciano e cremonese, già verso il 1998 con un atto unilaterale approvato tacitamente dal ns Direttivo (sempre Luciano con targhe e martello assistito da chi si limitò a sostenere lo scaletto).

Qua, alla progressiva km 32,8, abbiamo invitato i Sindaci di Quinzano d/O. e di Bordolano e le autorità istituzionali che furono presenti e promotrici nel dedicare il ponte a Vittorio.



Il nuovo ponte dedicato a Vittorio nel 2006: sostituisce il più vetusto visibile sulla sinistra. A destra uno scatto da quella sentita cerimonia

2) Sabato 31 luglio, Quinzano d/O. Ore 18,30 Santa Messa per Vittorio nella bellissima parrocchiale.

3) Sabato 18 settembre, ore 9,30, Piazza Aldo Moro in Quinzano d'Oglio . Presentazione del libro "**Vittorio Sora. Le radici di una passione civile**" a cura di Ennio Pasinetti e Franco Franzoni- Edizioni Morcelliana-Scolé.

L'iniziativa è promossa dal Comune di Quinzano d'Oglio, Editrice la Morcelliana, Gruppo Amici di Pietro Padula e Centro Alcide De Gasperi di Castegnato.

Il libro, che sarà in libreria dal prossimo mese di settembre, vede la prefazione di Piero Bassetti e l'introduzione di Tino Bino che lo ricordano sia per le sue doti umane e sia come apprezzato amministratore e coerente politico, che ha saputo testimoniare non solo un percorso ideale e culturale del tutto personale, ma soprattutto il radicamento ad una storia, quella del cattolicesimo popolare, e a una terra, la sua Bassa ed in particolare il paese di Quinzano, di cui è stato anche primo cittadino dopo vent'anni di Consiglio regionale della Lombardia.

Come Associazione ne abbiamo prenotato 80 copie appena ci fu comunicato che si sarebbe dato vita alla stampa (quindi sulla fiducia), pur non riuscendo a prenderne preventiva visione. Il prezzo che ci è stato riservato è quello di pura stampa. Ai nostri associati in regola d'iscrizione potremo proporlo ad € 10 (già compreso un leggero arrotondamento per compensare varie incidenze connesse). Comunque il prezzo di copertina è di € 20 (€ 15 a chi risultò in regola con le iscrizioni precedenti al 2020).

4) Domenica 26 settembre: una giornata fra Oglio e Po in ricordo di luoghi cari a Vittorio.

In caso di avverse condizioni meteorologiche si rimanderà a domenica 3 ottobre previo avviso sul sito

www.bassa-parcooglio.org o direttamente ai prenotati. A richiesta organizzeremo partenze dall'area bresciana anche in pullman, con raccolta nei punti maggiormente richiesti nel convergere. Intanto seguono gli orari e le località delle più significative soste, utili anche a chi interverrà con mezzi propri:

ore 9,15 Cremona (al MAC di via lungo Po Europa n°5, ovvero in prossimità del ponte sul Po). E' il centro nautico dove Vittorio teneva in ormeggio la sua amata barca. Da qua **ripartiremo alle 9,45 in direzione Colorno per giungere**

alla monumentale Reggia intorno alle 10,40 dove Vittorio, per 2 anni, fu impegnato nella carica di Presidente del Comitato Istituzione Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.

Si ripartirà alle 11,15 per Boretto (RE) dove intorno alle 12,35 **potremo imbarcarci sulla Motonave Stradivari che salperà alle ore 13,00** consentendoci così di effettuare una interessante e piacevole navigazione fluviale. Si giungerà fino alla foce del fiume Enza e potremo osservare la Riserva Naturale *Parma Morta* e, sul ritorno, quella denominata *Carzaia di Pomponesco*. **Pranzo a bordo** con:

Antipasto Reggiano (Salumi Dop, Erbazzone, Parmigiano Reggiano in scaglie), Risotto mantecato al pesto di salame, Tortelli di Erbetta al burro e salvia, Arrosto della tradizione, patate dello chef, assaggi di Torte Caserecce (Sbrisolona della tradizione/crostate alla frutta o al cioccolato), 1/2 acqua, 1/4 vino DOC in caraffa (Lambrusco o Pignoletto).

Dalle 16,30 inizierà il ritorno privilegiando un percorso atto a seguire il corso del fiume Oglio in sponda sx riecheggiando quanto facemmo già nell'ottobre del 1996 organizzandolo appositamente in sua memoria. Senza particolari ulteriori soste (se non saremo ad orario avanzato non ci faremo mancare la magnifica **Corte Castiglioni** in località Casatico di Marcaria), procederemo per Dosolo, **Torre d'Oglio** (affascinante e quasi alla foce nel Po), Canicossa, Marcaria, Canneto, Fontanella Grazioli, Volongo, Ostiano, Pralboino, Alfianello, Pontevico, per proseguire poi verso Brescia o Quinzano per concludere una giornata che ci rimarrà nelle nostre menti e nei nostri cuori.

Incidenze di partecipazione: € 3,50 la quota che sarà da riservare alla componente assicurativa (esentati gli iscritti alle Associazioni che nelle loro quote hanno già compreso tale incidenza).

Per il passaggio pullman da Brescia/Bassa bresciana, se avremo significative richieste, si stima **fra i 12/15 €** conformemente ai sedili realmente occupati mentre, per l'imbarco sulla motonave Stradivari, pranzo incluso, se almeno in 70 presenze la quota sarà in **€ 70,00** (€ 75 se in 60 e se ancora meno, la Motonave aprirà anche ad altri gruppi).

Con 70 nss presenze si potrà consentire ai minori di 10 anni di ridurre la quota ad € 40 e gratuità di passaggio agli under 3. Siano comunicate eventuali intolleranze alimentari o esigenze diverse dal menù proposto (non sono attrezzati per menù vegani). Proprio per affrontare al meglio gli aspetti organizzativi connessi a confermare sia la motonave che pullman, a breve dobbiamo conoscere a grandi linee i numeri di partecipazione, pertanto siano fornite almeno le adesioni di massima mentre, per quelle definitive (previo anticipo di € 20), non oltre 2 settimane dalla esposizione del programma particolareggiato che potremo redigere entro fine agosto se ci saranno pervenuti i numeri delle adesioni e dei punti di salita se si optasse per passaggio in pullman. La quota di saldo nel ritrovo del 26 settembre.

IL RICORDO del nostro indimenticabile VITTORIO SORA

(dalla testimonianza di Dezio, espressa ovviamente a nome di tutti gli Amici della Associazione, richiestaci dal Gruppo "Amici di P.Padula" nell'ottobre 2020 per essere inserita nella loro pubblicazione che sarà presentata a Quinzano il 18settembre 2021)

Coloro che ebbero l'opportunità di conoscerlo, avranno molteplici aspetti per avere vivi ed affettuosi ricordi della sua autorevole e forte personalità che si univano armoniosamente nella sua squisita sensibilità d'animo e nel suo impareggiabile stile di vita dove convivevano naturalmente l'amore per il proprio territorio e per l'intero pianeta esteso ovviamente alle bellezze dell'universo e alla passione per la musica. La sua voce possente dai toni vibranti e sicuri, soprattutto quando si esprimeva in pubblico penso proprio derivasse dalla sua profonda soddisfazione di sentirsi pienamente inserito nella complessità e nella bellezza del creato. Di sicuro avrebbe condiviso ed elogiato l'Enciclica "Laudato si" di Papa Francesco e dei contenuti di salvaguardia ambientale in cui lo vidi e sentii spesso impegnato.

Qua espongo sia il mio personale sentimento e sia quello dell'Associazione che rappresento che ebbe l'onore d'averlo suo primo Presidente purtroppo per poco meno di 7 anni ma solo a causa del tragico incidente sulla sua "Quinzanese", altrimenti sarebbe tuttora il nostro insuperabile "Primus inter pares". Il forte legame che ci unì non fu di natura politica (mi portò tuttavia poi ad avere una diversa opinione sulla sua D.C.) ma per gli interessi culturali, in primis quelli in ambito della Fondazione Civiltà Bresciana che, ad inizio anni Ottanta, si accingeva a muovere i primi passi essendo stata impostata e fondata da un altro quinzanese DOC come fu mons. Antonio Fappani. In un certo senso fu proprio l'indimenticabile Monsignore ad unirici in quell'indissolubile matrimonio culturale che ci vide operare intensamente per aprire nuovi orizzonti e nuove modalità di rapportarsi con la cultura che, anziché una scelta d'élite, si indirizzò verso il prezioso strumento di arricchimenti interiori e per affrontare con maggior concretezza varie problematiche del nostro tempo e suscitare maggiore consapevolezza nell'apprezzare e salvaguardare il patrimonio ambientale e storico artistico-culturale che ci circonda. E così prese avvio un modo di fare cultura "en plain air", da trasmettersi innanzitutto in forma piacevole pur affrontando impegnativi contenuti e rivolta anche verso un pubblico ben più ampio rispetto ai soliti studiosi od addetti ai lavori. Decisamente pionieristica l'idea di proporre in forma sistematica gli itinerari guidati nell'ampio territorio insito nella denominazione stessa della Associazione (Bassa-Parco dell'Oglio ovvero non meno di 90 Comuni compresi nelle 4 province lombarde quali Bs-Bg-Cr-Mn facenti parte del Parco Regionale).

Se unione culturale sia da intendersi, ecco allora in sintesi quali "doti" ognuno portò:

-da parte mia la dote iniziale furono le conoscenze e capacità già insite nella formazione di un architetto e con ricerche proprie sulla Bassa affrontate già nel corso della tesi di laurea oltre ad avere potuto poi mettere a servizio l'organizzazione di uno studio professionale ben presente nella Bassa;

-da parte di Vittorio, la ricchissima dote che portò fu la sua immensa generosità e volontà d'animo, la straordinaria esperienza burocratico-amministrativa connessa ad una sconfinata capacità di rapportarsi non solo fra singole persone ma proprio ad ampio raggio interprovinciale e perfino extra lombardo soprattutto se a tipologia istituzionale. La casa paterna di Sora a Quinzano, da considerarsi un autentico "Cenacolo Culturale", va annotata come un altro patrimonio rilevante portato in dote poiché in essa si tennero innumerevoli incontri che fruttarono scelte rilevanti non solo per la nascente Associazione della Bassa. Non parliamo poi delle idee che la sua sempre fervida mente proponeva a voluttà (non semplice a frenargliela) quando ogni tanto una *calmatina* per ritornare ad una vita quasi normale bisognava pur darsela. Ma Vittorio *l'ira issè* -della serie-"*o tinil o kopal*" e noi lo abbiamo tenuto eccome, anzi cosa avremmo fatto per tenerlo a casa quel 30 luglio del 1996!!!(fu proprio dal telefono dello studio di Verolanuova che ricevetti la ferale e dolorosa comunicazione dall'ospedale di Manerbio da un dottore che ci conosceva entrambi).

Con tali premesse, verso metà 1989, eccoci iniziare a predisporre una bozza di Statuto e decidere come e dove presentare "al Tempio" la nascente creatura. Fu in Monticelli d'Oglio (Verolavecchia-Bs-), splendido borgo d'impronta barocca costellato da altre rilevanti preesistenze oltre ad essere in posizione assai baricentrica rispetto all'ambito territoriale entro cui si sarebbe operato.

Un gran tocco di classe del nostro Vittorio fu la proposta di chiamarci non solo **Associazione Amici della Fondazione Civiltà Bresciana della Bassa** (come inizialmente si ipotizzava di denominarla), ma pure **Parco dell'Oglio**, ovvero la aggiunta di quella dizione territoriale che porterà in eredità alla nascente Associazione, oltre ai Comuni già di sola Bassa bresciana, anche ulteriori Comuni compresi nelle altre tre province lombarde costituenti il Parco Regionale di cui Vittorio fu il primo firmatario della L.R. che ne avviò l'iter costitutivo. Notevole quella sua integrazione poiché in un certo senso ci "legittimò" ad operare anche in contesti storici più ampi rispetto a quelli prettamente appartenuti alla Serenissima Repubblica se avessimo operato solo come Amici della Bassa. Non a caso poi ci impegnammo pure su filoni culturali che riguardarono il Ducato di Milano (in particolare quelli d'ambito cremonese) o l'area Gonzaghesca per i comuni mantovani ed in parte cremonesi inseriti nel Parco Oglio Sud.

Insuperabile il Vittorio nella Assemblea Costituente del settembre 1989 e nella seguente di dicembre implicante l'Atto notarile alla presenza di numerose e qualificate personalità che Vittorio seppe coinvolgere unitamente al gruppo propriamente già attivo della Bassa. Poi, negli anni a seguire, un autentico fiume in piena nel dare vita agli affollati Convegni di carattere urbanistico-territoriale fra 1992/96 proposti per la difesa del suolo e durante le fasi in cui si andavano delineando i nascenti Piani Paesaggistici e Territoriali della Regione Lombardia e quindi autentiche primizie per quel tempo offerte anche ai pubblici amministratori e professionisti del settore. Relazioni affidate ai massimi esperti in materia quali l'arch. Giorgio Morpurgo, l'ing. Gianni Verga, l'avv. Fortunato Pagano, l'ing. Mario Di Fidio tanto per citare solo alcuni dei "padri" e dei "custodi" delle leggi regionali della Lombardia coinvolti fattivamente nei vari convegni. Ovviamente potemmo avere più volte tali personalità non solo per le virtù carismatiche del nostro Grande Vittorio ma soprattutto per la loro stima nei suoi confronti avendolo visto ben operativo durante i suoi 20 anni in Regione Lombardia.

Altri ricordi particolari di Vittorio sono i numerosi incontri, spesso anche conviviali, nella sua spaziosa casa paterna di Quinzano d'Oglio che alla fine se ne usciva con qualche progetto culturale da realizzare. Fra tutti, la prestigiosa guida De Agostini "L'Oglio e i suoi Castelli", a tiratura nazionale grazie anche ai contributi delle Province di Brescia e di Cremona. Pur concepita in formato tascabile per prestarsi ad essere utilizzata in itinerari da compiersi in più week-end, ebbe il merito di fornire un'infinità di preziose informazioni, anche inedite, su quanto può offrire agli occhi e alla mente il territorio attraversato dal quinto fiume italiano per lunghezza (280 km) con il vanto d'essere probabilmente il fiume europeo ad aver restituito il maggior numero di piroghe (alcune ancora solo individuate). Altra pubblicazione nata in quella spaziosa ed accogliente casa fu "Paesi e Paesaggi della Bassa Bresciana", questa volta con un formato da libro da leggersi comodamente a casa e da considerarsi come la bella copia di quella avveniristica ricerca condotta fra 1985/86 da un gruppo di uomini e donne di buona volontà uniti per esaudire la sentita richiesta di don Antonio di dare vita ad una mostra itinerante sulla Bassa.

Altro luogo del cuore di Vittorio in Quinzano fu la Casa-Torre in zona Castello, a pochi metri dalla parrocchiale, ovviamente di dimensioni ridotte e necessitante di una certa perizia per accedere agli impalcati superiori con le ripide scalette di legno dove infine si giungeva alla bellissima colombaia. Eppure anche in tale angusto, ma affascinante ambiente, qualche fruttifero incontro fu tenuto.

In tutti gli iscritti e simpatizzanti dell'Associazione, Vittorio è rimasto profondamente nei loro cuori per averlo visto sempre operare con entusiasmo e profonda convinzione nel fare conoscere questo nostro angolo del mondo.

Sul sito www.bassa-parcooglio.org non tutto, ma almeno gran parte di quanto proposto e realizzato con lui (e negli anni successivi).

Dezio Paoletti, Presidente dell'Associazione